

La diplomazia del Kazakistan nel 2025: anno di ricalibrazione strategica

Di Aida Haidar – The Astana Times

Nel 2025, la politica estera del Kazakistan è andata oltre l'impegno tattico e la cooperazione incrementale, puntando a una più ampia ricalibrazione strategica. L'anno è stato caratterizzato non solo da un fitto calendario di visite ad alto livello e accordi firmati, ma anche dall'innalzamento delle relazioni con partner chiave verso nuovi quadri strategici, a dimostrazione di un allineamento politico e di un'integrazione economica a lungo termine.

In Europa, Asia, Medio Oriente e Nord America, il Kazakistan si è posizionato come un attore diplomatico pragmatico ma sempre più proattivo, sfruttando la sua geografia, il suo potenziale economico e la sua stabilità politica in un contesto di frammentazione globale. Il Kazakistan ha continuato a ospitare e partecipare a piattaforme internazionali, tra cui il Forum Internazionale di Astana e le iniziative delle Nazioni Unite, rafforzando il suo ruolo di potenza conciliatrice che facilita il dialogo tra le divisioni geopolitiche.

UE: consolidare un partenariato strategico

Le relazioni tra il Kazakistan e l'UE hanno acquisito un rinnovato slancio nel 2025, sulla scia del decimo anniversario dell'Accordo rafforzato di partenariato e cooperazione (EPCA). Un impegno ad alto livello, tra cui la visita del Presidente del Consiglio europeo António Costa in Kazakistan nel dicembre 2025, ha sottolineato la visione dell'UE del Kazakistan come partner chiave in Asia centrale.

Le discussioni si sono concentrate sull'ampliamento della cooperazione oltre il commercio tradizionale, includendo anche l'energia verde, le materie prime essenziali, la connettività dei trasporti, la digitalizzazione e l'istruzione. Particolare enfasi è stata posta sulla rotta di trasporto internazionale transcaspica, in linea con l'obiettivo dell'UE di diversificare le catene di approvvigionamento e rafforzare la connettività Europa-Asia.

Parallelamente alla cooperazione settoriale, il Kazakistan e l'UE hanno annunciato l'intenzione di modernizzare il quadro giuridico per la facilitazione dei viaggi, semplificando le procedure, ampliando i contatti umanitari e migliorando la mobilità tra il Kazakistan e gli Stati membri dell'UE. Il prossimo ciclo di consultazioni su questo tema è previsto per il 2026 ad Astana, a dimostrazione di un impegno costante per l'approfondimento dei legami interpersonali.

Stati Uniti: prima il riconoscimento diplomatico e strategico

Una delle tappe diplomatiche più significative del 2025 è stata la visita del presidente Kassym-Jomart Tokayev a Washington, il primo ricevimento ufficiale alla Casa Bianca di un leader kazako durante la presidenza di Tokayev.

Gli osservatori hanno descritto la visita come un chiaro passaggio dalla diplomazia simbolica a una partnership strategica orientata ai risultati, segnalando che Washington ora considera il Kazakistan un attore significativo piuttosto che un semplice



Il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa e il presidente Kassym-Jomart Tokayev.
Credito fotografico: Akorda

fornitore di risorse.

Durante la visita, il Kazakistan e gli Stati Uniti hanno firmato 29 accordi per un valore di quasi 17 miliardi di dollari, che spaziano in settori quali energia, trasporti, digitalizzazione, sanità, istruzione e minerali essenziali. Le discussioni hanno anche affrontato la sicurezza regionale, la connettività economica e il ruolo stabilizzatore del Kazakistan in Asia centrale, sottolineando la rilevanza strategica del Paese nelle più ampie dinamiche eurasiatiche. La visita ha coinciso con le consultazioni C5+1, evidenziando l'integrazione del Kazakistan nei quadri multilaterali con i partner dell'Asia centrale.

Cina: dalla cooperazione all'allineamento strategico a lungo termine

La partnership tra il Kazakistan e la Cina ha raggiunto un nuovo livello nel 2025, riflettendo sia l'approfondimento dei legami economici sia l'allineamento strategico a lungo termine.

Durante il vertice Asia centrale-Cina e gli incontri bilaterali di Tianjin, i due Paesi hanno firmato 24 accordi intergovernativi che riguardano energia, trasporti, dogane, tecnologie digitali, agricoltura, scienza e protezione degli investimenti. Il Presidente Tokayev ha formalmente descritto la relazione come un "partnership strategico globale ed eterno", a dimostrazione di una fiducia politica duratura, di una solidità istituzionale e di un impegno a lungo termine.

L'attenzione si sta spostando sempre più dalle esportazioni di materie prime alla cooperazione industriale, alla produzione ad alta tecnologia, alle energie rinnovabili, alla petrolchimica e ai corridoi logistici, a dimostrazione dell'ambizione del Kazakistan di risalire la catena del valore.

La Cina rimane il principale partner commerciale del Kazakistan e il 2025 ha rafforzato la strategia di Astana di posizionarsi come un importante punto di transito e

Polo produttivo che collega la Cina con i mercati europei e mediorientali. Gli accordi di Tianjin riflettono anche una tendenza regionale più ampia: una maggiore integrazione dell'Asia centrale nelle reti economiche asiatiche, pur mantenendo l'autonomia strategica e la diplomazia multi-vettoriale.

Turchia e Azerbaijan: partnership strategiche con impatto misurabile

Le relazioni con la Turchia sono state rafforzate durante il quinto Consiglio di Cooperazione Strategica ad Alto Livello ad Ankara, dove il Kazakistan e la Turchia hanno firmato 18 accordi intergovernativi e interagenzia che riguardano la difesa, l'energia, i trasporti e la cooperazione culturale. Il Presidente Tokayev ha dichiarato che il Kazakistan è pronto a fornire 34 categorie di beni per un valore di 1 miliardo di dollari al mercato turco. Le imprese turche continuano a svolgere un ruolo sostanziale nell'economia kazaka, realizzando progetti per un valore di quasi 6 miliardi di dollari nei settori dell'energia, dell'edilizia, dell'agricoltura e delle infrastrutture. Anche la cooperazione in materia di energia e trasporti è progredita, con piani per aumentare i flussi di petrolio kazako attraverso l'oleodotto Baku-Tbilisi-Ceyhan e sviluppare ulteriormente la rotta di trasporto internazionale transcaspica, con la Turchia che investe in terminali logistici, ferrovie e infrastrutture del Mar Caspio per espandere la connettività est-ovest.

Con l'Azerbaijan, i presidenti Tokayev e Ilham Aliyev hanno firmato 15 nuovi accordi che riguardano trasporti, logistica, digitalizzazione, energia, sicurezza industriale, assistenza sanitaria e scambi culturali. Entrambe le parti si sono impegnate a raddoppiare il commercio bilaterale a 1 miliardo di dollari. Il traffico merci sulla rotta transcaspica è aumentato del 62%, raggiungendo i 4,5 milioni di tonnellate, con proiezioni di raggiungere i 10 milioni di tonnellate con l'attenuazione dei colli di bottiglia nel transito e l'armonizzazione delle tariffe. Ulteriori impegni includevano progetti congiunti nella costruzione navale, nella produzione di trasformatori, nell'integrazione del corridoio commerciale digitale e nella realizzazione di una linea in fibra ottica in acque profonde sotto il Mar Caspio.

Russia: una dichiarazione di alleanza globale

Nel novembre 2025, il Kazakistan e la Russia hanno firmato una storica Dichiarazione di Alleanza Globale, trasformando la loro relazione in un partenariato e un'alleanza strategica a tutti gli effetti. Il testo del documento sanciva impegni a lungo termine nei settori economico, energetico, educativo e umanitario.

Tra i principali ambiti di cooperazione figurano l'espansione del commercio bilaterale, la collaborazione energetica, inclusa l'energia nucleare, e il rafforzamento dei legami accademici e tecnologici attraverso programmi di ricerca congiunti e partnership universitarie. La dichiarazione riflette l'impegno di Astana nel formalizzare le relazioni con Mosca in un quadro strutturato e prevedibile, in un contesto di dinamiche regionali in continua evoluzione.



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e il presidente Kassym-Jomart Tokayev. Credito fotografico: Akorda

Per il Kazakistan, l'accordo ha rafforzato la stabilità di una relazione bilaterale critica, preservando al contempo un margine di manovra nell'ambito della sua più ampia politica estera multivettoriale.

Diplomazia di pace: Ucraina, Medio Oriente e stabilità basata sulle regole

Oltre all'impegno economico e strategico, il Kazakistan ha affermato un ruolo più visibile nella diplomazia di pace nel 2025. Il Presidente Tokayev ha ribadito il suo sostegno a una risoluzione pacifica della guerra in Ucraina, basata sul diritto internazionale e sul rispetto della sovranità, durante i colloqui con il Presidente Volodymyr Zelenskyy. Astana ha inoltre accolto con favore gli sforzi dei leader statunitensi e russi al Vertice dell'Alaska per far progredire i negoziati e alleviare le sofferenze umanitarie.

In Medio Oriente, il Kazakistan ha confermato la sua adesione agli Accordi di Abramo, definendo tale adesione come un contributo al dialogo e alla de-escalation. Allo stesso tempo, Astana ha ribadito il suo sostegno alla statualità palestinese e alla soluzione dei due Stati, sottolineando un approccio di coinvolgimento basato sui principi, pur mantenendo l'indipendenza da narrazioni contrastanti.

Un punto di svolta, non un finale

Nel complesso, l'attività diplomatica del Kazakistan nel 2025 riflette una chiara transizione. Se i partenariati rafforzati e le dichiarazioni strategiche si tradurranno in risultati economici tangibili dipenderà dall'attuazione negli anni a venire. Tuttavia, il 2025 si distingue come un anno in cui il Kazakistan è passato visibilmente da una diplomazia adattativa a una definizione del proprio ruolo sulla scena globale come connettore, partner e potenza media sempre più importante.